

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

DEL 24 SETTEMBRE 2024

Assenti: Gorletta Mario, Lorveti Luca, Mangiameli Salvatore

COMPIETA E INTRODUZIONE DEL PARROCO

Il nuovo parroco Don Stefano, dopo aver salutato i presenti, ha introdotto la recita della Compieta facendo riferimento al Vangelo del giorno (guarigione del cieco nato), invitando a chiedere al Signore proprio il dono di uno sguardo luminoso sulla realtà presente e sui possibili passi da compiere per il cammino che ci attende.

Dopo la preghiera ha esplicitato lo scopo dell'incontro, ovvero farsi aiutare dai consiglieri a conoscere la nostra comunità. Ha inoltre anticipato che in tempi brevi si organizzerà un altro momento di confronto, unitamente al Consiglio della parrocchia di Sant'Anna, centrato sulla programmazione concreta dei prossimi passi.

Ha poi citato come documenti da tenere sempre presenti come punti di riferimento la Lettera Pastorale dell'Arcivescovo Delpini ("Basta. L'amore che salva e il male insopportabile") e la Bolla di Papa Francesco per l'indizione dell'anno giubilare 2025 ("Spes non confundit": La speranza non delude).

Proprio dalla Proposta Pastorale per l'anno 2024/2025 è tratto il brano che è stato letto per aprire l'incontro.

PRESENTAZIONE DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Don Stefano ha lasciato la parola ai consiglieri, chiedendo di presentarsi singolarmente e di descrivere le realtà in cui sono impegnati, partendo dalla traccia predisposta dalla Diocesi per il passaggio di consegne, preventivamente inviata tramite posta elettronica.

Mario è il presidente dell'associazione che organizza gli spettacoli teatrali a favore della parrocchia. Partendo dal fatto che finora ciascun parroco ha dato al Consiglio Pastorale un'impostazione differente, si chiede che tipo di Consiglio Pastorale sarà quello presieduto da Don Stefano e se verrà ulteriormente prorogato, considerato che avrebbe dovuto essere rinnovato lo scorso maggio. Don Stefano ha proposto un'impostazione da lui già sperimentata, ovvero definire di volta in volta l'ordine del giorno insieme ad un gruppo ristretto, una sorta di giunta, per poi inviarlo a tutti i consiglieri unitamente ad eventuali documenti che possano aiutarli a prepararsi all'incontro. In merito alla proroga, se il Consiglio attuale concorda, suggerisce di mantenerlo almeno per un anno, così da accompagnare questa fase di passaggio.

Ignazio fa parte del gruppo che anima le esequie e anche di quello che canta alla Messa domenicale delle ore 9.00; è inoltre il presidente del circolo ACLI che ha sede nella nostra parrocchia: oltre a fornire supporto fiscale interfacciandosi con il CAF e il patronato, il circolo collabora con la rete provinciale nell'organizzazione di iniziative formative e culturali. Come aspetto positivo ha sottolineato l'attenzione riservata alla cura del canto nelle varie Messe festive, anche se per ciascuna celebrazione si esprime in modo diverso; analogamente ritiene significativo, e non scontato, il servizio di animazione delle esequie. Come criticità ha evidenziato lo scarso coinvolgimento manifestato dalla comunità nei confronti del cammino sinodale in atto, difficoltà peraltro condivisa da molte altre realtà parrocchiali; inoltre, segnala una scarsa conoscenza delle dinamiche che si svolgono all'interno del Centro Arcobaleno e della scuola materna, realtà molto significative ma sulle quali ritiene che il Consiglio Pastorale non sia sufficientemente informato. Infine, auspica che si avvii un cammino di catechesi permanente per gli adulti.

Michele si occupa con altre persone del servizio di accoglienza per le Messe festive, inoltre collabora all'organizzazione della veglia natalizia dei bambini e ragazzi del catechismo; è anche ministro straordinario dell'Eucarestia, un impegno che si concretizza sia coadiuvando il sacerdote in chiesa sia portando la Comunione ai fedeli impossibilitati ad uscire di casa che lo desiderano. Ha ricordato, con la speranza che si possano riprendere, le assemblee parrocchiali aperte a tutta la comunità che si sono svolte alcuni anni fa: una è stata dedicata ad una riflessione sul Padre Nostro, preparata da alcuni componenti del Consiglio Pastorale, un'altra alla presentazione della missione e delle attività di alcuni gruppi/movimenti parrocchiali da parte dei loro rappresentanti. Inoltre, ha fatto presente che solitamente durante l'anno pastorale vengono proposte alla vendita, dietro una piccola offerta a titolo di rimborso spese, la Lettera Pastorale dell'Arcivescovo e gli opuscoli editi dalla Diocesi per accompagnare la preghiera in famiglia durante l'Avvento e la Quaresima. Ha infine spiegato come negli ultimi anni si sono svolte le benedizioni natalizie, ovvero radunando più famiglie di una stessa zona, suggerendo di valutare la possibilità di ripristinare le benedizioni casa per casa, quale occasione preziosa di incontro, eventualmente distribuendole durante tutto l'anno. Michele è particolarmente appassionato di ricerca storica e documentale e, proprio in questo ambito, ha suggerito che, in occasione del centenario della prima pubblicazione del bollettino parrocchiale Il Tempio, che cadrà il prossimo dicembre, tale titolo venga ripreso sull'attuale foglio settimanale a ricordo di quella significativa tappa della nostra storia. A proposito del calendario settimanale, propone di ripristinare il formato standard a quattro facciate, al posto di quello ridotto utilizzato nei mesi estivi. Paola, sempre in merito al foglio degli avvisi, ha suggerito che venga distribuito solo al termine della Messa, per evitare che, come spesso accade, tanti lo prendano, gli diano una rapida lettura e poi lo abbandonino sulle panche o sedie. Michele, pur condividendo lo scopo, teme tuttavia che con questa modalità si creerebbe troppo ingorgo all'uscita di chiesa. Michele ha aggiunto che sta digitalizzando tutto l'archivio documentale della nostra parrocchia e ha ricordato che nel 2025 cadrà il novantesimo anniversario della consacrazione della chiesa parrocchiale, proponendo che si attuino delle iniziative per celebrare questa ricorrenza, ad esempio chiedere che sul foglio della Messa della Diocesi venga riportata anche l'immagine della nostra chiesa per ricordare tale circostanza. Infine, ha invitato i consiglieri a supportare Don Stefano nella redazione del bollettino settimanale.

Mariarosa è catechista, ministra dell'Eucarestia e lettrice. Fa inoltre parte del gruppo parrocchiale del Movimento del Rinnovamento nello Spirito, di cui in passato è stata anche coordinatrice; si tratta di una quindicina di persone che, ogni lunedì, si incontrano per un momento di preghiera e canto, sempre partendo dalla Parola di Dio. Anche Mariarosa condivide l'esigenza di riprendere la

catechesi per gli adulti, in particolare sulla Parola, utilizzando però modalità nuove, più dinamiche e meno passive.

Renato fa parte del servizio di accoglienza alle Messe, è coordinatore dei lettori e si occupa della consegna delle lettere alle famiglie in occasione delle benedizioni natalizie.

Donatella è una delle responsabili del Centro Arcobaleno, che offre ai ragazzi di elementari e medie il servizio mensa e il supporto nei compiti, ma anche un rapporto costante con le famiglie e la scuola. Ha evidenziato le difficoltà legate all'alto numero di bambini iscritti, al quale i volontari, per quanto numerosi, non riescono a far fronte, anche perché una delle dipendenti, che si è ritirata, non è stata sostituita e quindi attualmente due classi risultano scoperte; una carenza accentuata dal fatto che alcuni dei bambini frequentanti avrebbero necessità di un supporto individuale. Donatella è anche catechista, collabora alla realizzazione della veglia natalizia dei bambini e cura insieme ad altri la scelta e la collocazione dei fiori in chiesa.

Antonietta è volontaria al Centro Arcobaleno, catechista, lettrice, fa parte della corale, inoltre anima con altre persone le esequie e la Messa settimanale presso il Centro Polifunzionale. Come già evidenziato da altri, avverte la mancanza della catechesi per gli adulti.

Katia fa parte del Gruppo Famiglie, che si incontra mensilmente per un momento di preghiera e condivisione; inoltre il gruppo si occupa dell'aspetto conviviale durante le feste parrocchiali, gestisce il servizio bar in oratorio e organizza vacanze comunitarie nel periodo estivo; al centro delle attività c'è una particolare attenzione all'educazione dei figli. Ha sottolineato che la maggior parte dei componenti di questo gruppo sono impegnati in parrocchia come catechiste, maestre di scuola materna, educatori ecc.; alcuni collaborano con la Polisportiva, altri nell'organizzazione della veglia natalizia.

Nadia è la referente della corale, oltre che lettrice, ministra dell'Eucarestia e membro della società di San Vincenzo, che nella nostra parrocchia sostituisce la Caritas: nel quartiere non si riscontrano situazioni di grave povertà (non vi sono case popolari), ma sono presenti circa trenta famiglie che necessitano di supporto per l'acquisto di generi alimentari e di vestiario, oltre che per il pagamento delle bollette. Inoltre, la San Vincenzo gestisce l'iniziativa delle famiglie solidali, raccogliendo e distribuendo quanto da queste acquistato volontariamente in più facendo la spesa, proprio a favore dei più bisognosi; ma oltre ai beni materiali si offrono ascolto e supporto.

Santo, che fa parte del Consiglio Comunale, ha brevemente delineato la situazione del quartiere rispetto alla città di Busto Arsizio: la sua posizione lo rende di fatto isolato, in quanto fisicamente separato dal centro dalla ferrovia e dal Sempione. Ha poi invitato ad una riflessione sul Centro Arcobaleno e sulla scuola materna, due realtà che si configurano come centri aggreganti molto significativi; la domanda è se debbano limitarsi a rispondere ad un bisogno o possano diventare occasione per testimoniare il Vangelo. Inoltre, ha evidenziato la mancanza di momenti di confronto tra i rappresentanti dei vari gruppi operanti in parrocchia, per condividere le proprie attività ma anche la propria visione su ciò che accade attorno a noi e ci interroga come cristiani. A livello economico, ha denunciato poca chiarezza in merito ai bilanci dei singoli servizi, in quanto laddove ci sono degli ammanchi spesso interviene la parrocchia e ciò impedisce di leggerli in modo trasparente.

Andrea si occupa della pastorale giovanile, in particolare di preadolescenti e adolescenti a cui quest'anno si aggiunge anche il gruppo dei diciotto-diciannovenni; i ragazzi coinvolti sono davvero molti, ma si riscontra la difficoltà di organizzare iniziative, anche di tipo conviviale, che vadano oltre l'incontro settimanale, il che denota la mancanza di relazioni in occasioni non formali. Sulla

difficoltà di individuare momenti aggregativi pesano molto gli impegni sportivi, risorsa importante ma a volte anche aspetto ingombrante e vincolante nella loro vita; peraltro, la dimensione spesso totalizzante dello sport coinvolge i ragazzi ma anche, e spesso soprattutto, le famiglie. Per quanto riguarda il cammino di fede dei più giovani, emerge l'assenza di Dio nella loro vita, anche a causa del contesto laico in cui vivono la loro quotidianità: le domande ci sono, ma risulta difficile inquadrare le risposte in un discorso di fede, il che costringe a fermarsi agli aspetti psicologici e sociali della questione. Altra criticità è lo scarso numero di educatori in rapporto ai tanti ragazzi presenti, i quali andrebbero seguiti in gruppi più piccoli, magari più omogenei per fascia di età. Santo ha sottolineato l'importanza di accompagnare, come comunità nel suo complesso, gli educatori in questo difficile compito. Andrea concorda, affermando che i giovani avrebbero proprio bisogno di sentire la presenza della comunità.

ALCUNE QUESTIONI PRATICHE

Don Stefano ha chiesto ai consiglieri di supportarlo nel prendere alcune decisioni imminenti.

Domenica 6 ottobre si vivrà l'ingresso solenne di Don Maurizio nella comunità di Rosate, con Santa Messa alle ore 11.00. Ha quindi suggerito, e il Consiglio ha concordato, di prevedere un pullman per il trasporto dei nostri parrocchiani che vorranno accompagnare questo momento (come da tradizione), considerata anche la difficoltà di trovare parcheggio nelle vicinanze della chiesa.

In merito alle Giornate Eucaristiche (quarant'ore), che si celebreranno il 19 e 20 ottobre, ha chiesto se sarebbe possibile apportare qualche variazione rispetto ai momenti abitualmente proposti.

A tal proposito, Mariarosa ha notato una diminuzione dei gruppi che si prenotano per l'adorazione serale del sabato. Don Stefano ha proposto di spostare questo momento alla domenica pomeriggio, sia per verificare se partecipano più persone, sia per colmare il vuoto della domenica, quando dopo la Messa non sono più previsti momenti significativi, a parte la preghiera finale con i bambini. Mariarosa concorda, proponendo però che i vari gruppi da coinvolgere vengano contattati in anticipo, stabilendo per ciascuno la fascia oraria che intende coprire.

Il parroco ha inoltre sottoposto la questione delle numerose richieste di spazio da parte di associazioni varie per presentarsi e raccogliere fondi al termine delle Messe festive, chiedendo con quale criterio si dovrebbero accettare: si è suggerito di negare tale possibilità durante i momenti forti dell'Avvento e della Quaresima, in cui sarebbe opportuno concentrarsi sui progetti caritativi parrocchiali e decanali, per gli altri periodi si può acconsentire ma senza aumentare troppo il numero di tali interventi.

In merito al proprio ingresso nella nostra comunità, Don Stefano ha comunicato che avverrà domenica 8 dicembre, con una Messa durante la quale si svolgerà il tradizionale rito previsto in tale circostanza. Poiché Don Stefano è parroco anche di Sant'Anna, si è proposto di invitare anche i parrocchiani di quel quartiere.

Luisa ha ricordato che ottobre è il mese missionario: la giornata mondiale dedicata a questo tema sarà il 20 ottobre, ma Don Stefano ha fatto presente che, coincidendo con la festa della Dedicazione del Duomo di Milano, nella Diocesi Ambrosiana viene rimandata alla domenica successiva, in questo caso il 27 ottobre.

CONCLUSIONE

Don Stefano ha ringraziato i consiglieri per quanto hanno condiviso, invitando chi non fosse riuscito ad intervenire per mancanza di tempo, se lo desidera, a farlo in forma scritta, o anche confrontandosi a voce direttamente con lui in un altro momento.

Dopo aver chiesto ulteriormente conferma ai presenti, ha comunicato ufficialmente che il Consiglio Pastorale attualmente in carica proseguirà il proprio mandato almeno fino alla prossima estate.